

<u>Data</u>	<u>Testata</u>	<u>Edizione</u>	<u>Pagina</u>
29.05.15	Gazzetta del Sud	CAL	23

Rimane alta la guardia a Serra San Bruno

Acqua potabile, da pozzi e sorgenti l'alternativa all'invaso dell'Alaco

I cittadini guardinghi puntano alla qualità del prezioso liquido

SERRA SAN BRUNO

Resta ancora alta l'attenzione a Serra San Bruno sulla questione della qualità dell'acqua potabile. Ed è stato proprio un cittadino a fare presente che in località "Timpone Tondo-Varazze" esiste un impianto di captazione delle acque, che al momento non sarebbe utilizzato e che offre occasione di riflettere sull'eventualità di un suo possibile utilizzo, nel caso in cui l'amministrazione comunale pensasse di trovare punti di rifornimento

alternativi per uscire, come più volte ha promesso, dalla dipendenza dell'invaso dell'Alaco.

Si tratta di una struttura in muratura al cui interno si nota lo scorrimento di una discreta quantità di acqua sorgiva, che attualmente va perduta. L'impianto versa in stato di totale abbandono ed è in balia di chiunque dal momento che la porta d'ingresso risulta aperta. La questione è stata fatta presente al sindaco Bruno Rosi anche perché l'ingresso aperto potrebbe creare anche problemi igienici nel caso in cui l'acqua venisse in qualche modo utilizzata per usi potabili o venisse immessa in qualche serbatoio ubicato nel

territorio cittadino.

Nel merito il primo cittadino ha assicurato che la captazione in questione non viene attualmente regimentata in nessuno dei serbatoi che riforniscono la città. Inoltre, è risaputo che i punti di captazione d'acqua nella cittadina sono numerosi e, se si prendesse in considerazione il ripristino di vecchi pozzi già esi-

Un impianto di captazione inutilizzato in località Timpone Tondo - Varazze

stenti sul territorio comunale, ci potrebbe essere la possibilità di staccarsi da Sorical.

La sorgente in questione risale al 1923 e, assieme ad altre sorgenti ha fornito la cittadinanza fino agli anni duemila, periodo nel quale il Comune ha deciso di approvvigionarsi da Sorical. Certo la fornitura d'acqua dai pozzi creava qualche problema in particolare d'estate con l'aumento del numero degli abitanti quando l'acqua immancabilmente scarseggia. La volontà dei serresi, al momento e dopo tutte le vicende che hanno riguardato la non potabilità dell'acqua proveniente dal bacino dell'Alaco, è che a costo delle difficoltà che si dovrebbero superare il distacco da Sorical è necessario ed importante. Dal 2013, ormai, la popolazione vive nella paura che l'acqua non sia potabile e a nulla servono le continue analisi fatte dal Comune per smontare l'opinione comune. ◀(f.o.)